

I COSTRUTTORI «VENT'ANNI PER SODDISFARE LA DOMANDA»

«Troppe case costruite? Numeri fuori dalla realtà»

Melegari (Ance) contesta i dati dell'Atlante di Vitali

I NUMERI

RdC

	1955	1980	1993	2000	2009
Suolo urbanizzato	24	104	177	211	233
Consumo di suolo nel periodo considerato		80	73	34	22
Consumo annuale nel periodo		3,2	5,6	4,9	2,4

di **LUCA ORSI**

«**GLI SLOGAN** non servono, se non per acquisire visibilità». Luigi Amedeo Melegari — presidente dei costruttori dell'Ance — contesta i dati pubblicati sul nuovo *Atlante del consumo di suolo*, realizzato da Paola Bonora, di *Laboratorio Urbano*, centro di documentazione fondato dall'ex sindaco e senatore pd Walter Vitali.

Bologna, sostengono la Bonora e Vitali, nel decennio 2001-2011 è la quarta provincia italiana per consumo di suolo. E citano dati ufficiali. «Dati che derivano, con ogni probabilità, da una macro-aggregazione di quanto previsto nei Psc/Prg dei nostri Comuni».

Sempre quarti siamo. «Ma solo alcuni di questi piani sono conclusi. Ci sono moltissimi interventi totalmente inattuati, che saranno completati nei prossimi 15-20 anni. Non ha senso fare riferimento al decennio 2001-2011».

Dieci anni in cui si è costruito di tutto. Nega anche questo? «Dico che questi dati, pur significativi, sono di gran lunga inferiori al precedente decennio. E ancora meno rispetto agli anni 80». (Vedi grafico sopra).

Nell'Atlante si parla di circa 50mila alloggi di troppo, rispetto alle nuove famiglie attese.

«Sono stime che non hanno riscontro nei numeri reali».

Quali sono?

«Per esempio, quelli basati sul bando regionale 'Una casa alle giovani coppie ed altri nuclei'».

In pratica?

«Stando all'ultimo bando, la dispo-

QUALE FUTURO

«Per limitare il consumo di suolo, riusiamo le aree industriali dismesse»

nibilità complessiva, sul territorio regionale, è stata di 2.965 alloggi. Di cui 812 a Bologna».

Secondo lei, dunque, non si è costruito troppo?

«Negli ultimi 15 anni, a Bologna città si è costruito poco. Sia rispetto alla domanda legata all'aumento delle famiglie, sia in rapporto a quanto realizzato nella prima cintura, e ancor meno rispetto alla seconda cintura».

Ma c'è o no domanda di case?

BOLOGNAFIERE

Il manager Lunghi al commerciale

È IL bocciano Domenico Lunghi (foto) il nuovo direttore commerciale di BolognaFiere. Milanese, ingegnere, 51 anni, Lunghi ha una consolidata esperienza, maturata sia sul versante associativo sia sul fronte fieristico.



MERCATONE UNO

È Bernasconi il nuovo ad

È Pierluigi Bernasconi il nuovo amministratore delegato di Mercatone Uno, gruppo con più di 100 punti vendita in Italia e 4.500 dipendenti. Classe 1954, Bernasconi, manager di indiscussa esperienza, è stato fondatore e ad di Mediamarket.

«è una domanda quantificabile in 5-12mila alloggi. Con i livelli di edificazione attuali, potrà essere soddisfatta in non meno di 15-20 anni».

Sulla base di quali calcoli?

«Dal 2003 si sono costruiti 5.841 alloggi, a una media di 650 l'anno».

Il mercato, però, è fermo.

«Non per carenza di domanda, ma a causa di una situazione congiunturale che blocca la conseguente risposta da parte dell'offerta».

Che futuro vede?

«Per limitare il consumo di suolo libero (*green field*) si dovrà riguardare il riuso delle aree industriali dismesse e la densificazione urbana, cioè gli interventi su aree libere vicino alle zone già urbanizzate (*brown field*)».



VERTICI Da sinistra in alto, in senso orario: Giorgio Tabellini, Franco Tonelli, Tiziana Ferrari e Valentino Di Pisa

L'ELEZIONE RISULTATO NON SCONTATO

Mercanzia, oggi la giunta Intesa sul programma, sorprese possibili sui nomi

di **MARCO GIRELLA**

IN PIAZZA della Mercanzia è arrivato il momento della verità. Questa mattina alle 10, i 33 componenti del consiglio della Camera di Commercio dovrebbero ritrovarsi per eleggere i dieci componenti della giunta, a cui si aggiungerà di diritto il presidente **Giorgio Tabellini**. Il numero dei membri è stato alzato da nove a dieci per permettere l'elezione di un rappresentante delle attività produttive di Imola, che dovrebbe essere **Franco Tonelli**, segretario di Ascom Imola.

In mancanza di un accordo formale tra Unindustria — che insieme a Confartigianato non si era presentata il giorno dell'elezione di Tabellini — e la maggioranza rappresentata da Ascom e Cna, l'esito del voto è sottoposto ad alcune incertezze. Se ognuno eleggesse i suoi, in teoria dovrebbe entrare un rappresentante per ogni associazione.

In questo caso in giunta, oltre a Tonelli, entrerebbero **Enrico Postacchini** e **Valentino Di Pisa** per Ascom, **Massimo Ferrante** per Cna, **Tiziana Ferrari** per Unindustria, **Gianluca Muratori** per Confartigianato, **Sergio Prati**, già designato come vicepresidente, per Legacoop, **Lanfranco Massari** per Confcooperative, **Sergio Ferrari** per Confesercenti e **Gianluca Lelli** della Coldiretti.

Tuttavia non è così scontato che questo sia il risultato finale, perché alla fine — per il gioco delle rappresentanze dei mondi produttivi — qualche associazione potrebbe trovarsi con due rappresentanti in giunta e qualcun'altra restare fuori. Le cose saranno più chiare a scrutinio completato.

Il presidente Tabellini non si sbilancia, ma qualcosa lascia intendere. «Con gli industriali non ci sono state trattative sui nomi — spiega —. Però ci siamo confrontati sul programma e abbiamo provato a discutere di lavoro comune».

Insomma, un'intesa di fondo, almeno sul programma da portare avanti dentro la Mercanzia, potrebbe anche esserci, oppure arrivare cammin facendo.

IL PRESIDENTE

Giorgio Tabellini: «Con Unindustria nessuna trattativa sui singoli»

I punti in discussione riguardano soprattutto la destinazione dei fondi che la Camera di Commercio può utilizzare per rilanciare l'economia provinciale. Come impiegare quel denaro, e soprattutto per quali progetti, è il tema sul quale si uniranno o si divideranno le associazioni in seno alla giunta della Mercanzia.

CON UNA carta in più, che forse Tabellini potrebbe giocare: domenica il *Carlino* ha riportato la notizia della nomina di Enrico Postacchini nel Cnel, il consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, da parte del premier Mario Monti. Postacchini è anche uno dei candidati più forti ad assumere, tra un anno, la presidenza dell'aeroporto. Se quella casella si liberasse, per i nuovi impegni di alcuni candidati, Tabellini avrebbe una possibilità in più di ricucire la tela strappata dalle alleanze dentro la Camera di Commercio.

DA GENNAIO +4,8%, CASO UNICO FRA I PRIMI 15 SCALI ITALIANI. NUOVE COMPAGNIE

Niente crisi al Marconi: passeggeri in crescita

PARTE BENE il primo trimestre dell'anno per l'aeroporto 'Marconi', unico scalo in crescita fra i primi 15 in Italia: i passeggeri sono aumentati del 4,8% rispetto al periodo gennaio-marzo 2012. Il totale supera così il milione 200mila passeggeri. La crisi generale, le difficoltà di alcune compagnie aeree e le nevicate di febbraio non hanno frenato la crescita, favorita dall'ingresso di sette nuove compagnie aeree: Transavia, Vueling, Tarom, Tunisair, Wizzair, Jetairfly e (presto) Hop, con una 'dote' di 12 nuove rotte, tra cui Eindhoven, Tunisi, Sofia e quattro nuove città in Romania) e dal potenziamento di collegamenti esistenti (Casablanca con Air Arabia Maroc). Salgono così a 34 le compagnie di linea operanti su Bologna, con circa 100 destinazioni servite direttamente tra voli di linea e charter. Solo a marzo, i passeggeri sono saliti del 5,2% (468.887).

